

Il Mattinale

Roma, lunedì 27 gennaio 2014

27/01

a cura del Gruppo Forza Italia alla Camera

TANTI AUGURI PRESIDENTE!!!

INDICE

<i>Parole chiave</i>	p. 2
<i>Parole chiave...il meglio del weekend</i>	p. 4
1. <i>Editoriale/1 – La vera festa dei vent'anni sarà la nostra prossima vittoria. Il messaggio di Berlusconi</i>	p. 5
2. <i>Il videomessaggio di Silvio Berlusconi: "Nel 2014 vinceremo, sarà il nostro '94"</i>	p. 7
3. <i>Chi legittima Silvio Berlusconi? 92 milioni di italiani</i>	p. 9
4. <i>I Club Forza Silvio</i>	p. 11
5. <i>Editoriale/2 – Elogio del Bastardellum. Il più intelligente, affettuoso, fedele sisema elettorale. E qualche volta morde</i>	p. 14
6. <i>Il cammino parlamentare del patto Berlusconi-Renzi</i>	p. 17
7. <i>Grazie a Forza Italia, il tema giustizia torna al centro del dibattito politico</i>	p. 22
8. <i>Caso De Girolamo. Siamo garantisti. Ncd in frantumi</i>	p. 24
9. <i>Brunetta: "L'Europa può uscire dalla crisi solo se applica il modello Tokyo"</i>	p. 25
10. <i>Daniele Capezone: "Inaccettabile decisione di non fermare regalo su Bankitalia"</i>	p. 27
11. <i>Tutti i disastri di Saccomanni (e magari ne abbiamo dimenticato qualcuno)</i>	p. 28
12. <i>Caso Marò. Ardatece Berlusconi!</i>	p. 29
13. <i>Tivù tivù. Masterpiece. La Rai dà ragione al Mattinale</i>	p. 31
14. <i>I retroscena, se la cantano e se la suonano</i>	p. 32
15. <i>Ultimissime</i>	p. 34
16. <i>Sondaggi</i>	p. 36
<i>Oggi abbiamo parlato di...</i>	p. 39
<i>I nostri must</i>	p. 40
<i>Per saperne di più</i>	p. 41



Parole chiave

Berlusconi – Non celebra il passato, ma rilancia per il futuro. Nel suo messaggio per l'anniversario della discesa in campo, dice: “Dopo 20 anni Forza Italia e il suo leader sono qui: decisi ad affrontare le sfide che ci attendono. Questa è l'ultima chiamata, l'ultima occasione per difendere la libertà e il nostro diritto di vivere in un paese civile e prospero”.

Tutti in campo – Il 26 gennaio del 1994 scese in campo Berlusconi. Adesso lancia un appello: “Per questo ho chiesto e chiedo a tutti moderati e persone di buon senso, agli italiani che vogliono restare liberi, di scendere in campo con me e con Forza Italia”.

Vinceremos – “Abbiamo davanti tante sfide: le elezioni europee, le amministrative, la realizzazione di riforme che auspichiamo da anni e finalmente anche la sinistra sembra voler realizzare”.

Bastardellum – Così Sartori chiama l'Italicum. Eterogenesi dell'insulto. È un bellissimo complimento. Il bastardello è intelligente, fedele, si adatta alle circostanze, serve fedelmente il padrone, cioè il popolo italiano. E morde, eccome se morde i golpisti di ogni tipo.

Nunzia vobis gaudium magnum – Nunzia De Girolamo lascia il governo Letta sbattendo la porta. Ha ragione. È stanca della divisione tra figlie e figliastre, tra ministre e ministrastre, Cancelliere e Cancellate. Torna in Forza Italia? Non siamo l'ambulanza che raccoglie i feriti del governo.

Localismi – Noi siamo Forza Italia. Non siamo Forza Lombardia, Forza Campania, Forza Puglia eccetera. Ben venga il vitalismo di tutte le regioni e di ogni personalità, purché non sia un modo per perimetrare il territorio del proprio feudo. Più che mai è il momento dell'unità senza crepe.

Alfanotte – Buio pesto nella mente di Alfano. In una intervista a Repubblica dice: “Noi speriamo di poter costruire il ‘nuovo’ centrodestra e non vorremmo essere costretti a costruire un ‘altro’ centrodestra”. Per questo chiede di abbassare la soglia per entrare in Parlamento al 4 per cento? Pensa in grande, complimenti.

Marò – Aridatece Berlusconi. E i marò tornano. Anzi non sarebbero neanche andati in porto in bocca al Tribunale indiano.

Giappone – Imitiamo i giapponesi che, adottando le ricette già da programma di Forza Italia, hanno risollevato la loro economia. Gli ultimi giapponesi dell’austerità sono Letta e Saccomanni.

Privatizzazioni – Ottimo Capezzone sul “Giornale” di ieri: "Riduciamo il debito senza svendere il Paese". Lo strano parallelo tra le privatizzazioni di Letta con le dismissioni del '92 nate sul panfilo Britannia. Privatizzare evitando gli errori del passato: si parta dalle municipalizzate.

Costarellum – L'amico Enrico Costa del Ncd propone di non fare una legge elettorale che comprenda il Senato. Non sa che il Capo dello Stato non può promulgare una legge elettorale che non sia autoapplicativa. Non può non constatare l'evidente incostituzionalità di una legge elettorale che prescinde dall'esistenza di articoli ancora sussistenti della Costituzione. Propone il Moncarellum, inaccettabile.

Shoah – E’ la giornata della memoria, il genocidio contro gli ebrei resta una ferita aperta nel cuore degli europei e del mondo intero. Memoria significa mai più antisemitismo, mai più discriminazioni per ragioni di etnia, cultura, religione.

Parole chiave... il meglio del weekend

Berlusconi/1 – Per cambiare l'Italia. "Con Renzi si può parlare". Dialogo sulle regole, dialogo come fine della guerra civile fredda, per la pacificazione, per il bipolarismo. "Sipuò parlare" perché le parole diventano fatti.

Berlusconi/2 – Il genio del popolo. Il protagonista di ieri, di oggi e di domani. Auguri Presidente Berlusconi per i tuoi vent'anni al servizio esclusivo del Paese.

Renzi – È d'accordo con Berlusconi e Berlusconi con lui. Ma il Partito democratico è d'accordo con Renzi?

Forza Italicum – Avanti con l'Italicum, bipolare, maggioritario, che spinge alla formazione di coalizioni solide. Nostro impegno per la riforma costituzionale del Titolo V e il superamento del Senato elettivo. Siamo gente seria, rispettiamo i patti.

Elezioni vinte e da vincere – Elettorale: una legge che garantisca bipolarismo e certezza. Entusiasmo. Erasmo da Rotterdam. Elogio della follia. Esperienza. Europa della gente e della solidarietà. Etica della famiglia e del lavoro.

Rinascita di Forza Italia – Ricostruzione. Rottamazione del comunismo. Resistenza strenua alla persecuzione giudiziaria. Riforme istituzionali. Realismo. Ragionevolezza.

Unità tra il credere e il fare – Unità dei moderati. Unità dell'Italia e dell'Occidente. Umanità. Diritti Umani. Urgenza di cambiamento.

Toti – Dieci cento mille Toti per cambiare l'Italia. Intanto godiamoci lui. Una sua qualità che lo fa assomigliare al Presidente? L'autoironia. Un'altra, che ha dimostrato da direttore di Tg? Rinnova, valorizzando l'esperienza di chi c'è.

Silvio – I Club Forza Silvio come strumento essenziale del nostro movimento, presenza capillare nel territorio. Sole in tasca. Serenità del leader e degli italiani. Sogno. Società (di più) e Stato (di meno). Senza Berlusconi non si va da nessuna parte. Speranza. Scuola libera. Scuola liberale.

Colpi di Stato – Ce ne sono stati quattro per abbattere lui e Forza Italia. Magistratura democratica e sinistra non ce l'hanno fatta a buttarci giù, li batteremo. Crisi: la si batte tagliando tasse e spese inutili. Facendoci valere nel mondo. Casa, bene primario delle famiglie, guai a chi la tassa.

Nuovo – Il nostro è un movimento nuovo, di gente nuova, di volti nuovi. Ogni mattino è un nuovo giorno.

Italia – Il Paese che amiamo. Innovazione. Idee liberali e cristiane. Italia di pace e prosperità. Impresa. Imprenditori. Forza Italia!

(1)

**Editoriale/1 – La vera festa dei vent'anni
sarà la nostra prossima vittoria.
Il messaggio di Berlusconi**

"Il 2014 sarà il nostro nuovo 1994 e torneremo a vincere per noi, per i nostri figli, per la nostra Italia." È l'auspicio e l'augurio rivolto ieri dal Presidente Berlusconi a tutto il popolo di Forza Italia e agli italiani che vogliono cambiare e riformare il Paese, perché insieme si può fare.

Il nostro leader ha sottolineato come non si possa perder ancora tempo: "Dopo 20 anni Forza Italia e il suo leader sono qui: decisi ad affrontare le sfide che ci attendono. Questa è l'ultima chiamata, l'ultima occasione per difendere la libertà e il nostro diritto di vivere in un paese civile e prospero".

E deve essere tutto il popolo dei moderati, tutti gli italiani di buona volontà, che amano la libertà e condividono la nostra carta dei valori, a scendere in campo: "Per questo ho chiesto e chiedo a tutti moderati e persone di buon senso, agli italiani che vogliono restare liberi, di scendere in campo con me e con Forza Italia.

Nessuno può tirarsi indietro: è in gioco il nostro comune destino. Non possiamo lasciare il Paese nelle mani di chi è responsabile della drammatica crisi che stiamo vivendo".

Berlusconi ha ricordato anche la persecuzione giudiziaria che subisce dal giorno della sua discesa in campo e che non si è mai fermata, e ha messo a segno quattro colpi di Stato: "La sinistra e il suo braccio giudiziario non hanno mai rinunciato al loro disegno eversivo, e non temo di esagerare

definendolo così, perché quando i cittadini non possono più decidere da chi essere governati non è più democrazia.

Negli ultimi anni ci sono stati quattro colpi di stato, l'ultimo quando una sentenza scandalosa mi ha condannato e quelli del Pd hanno colto l'occasione per sbarazzarsi del rivale che non erano riusciti a battere nelle urne. Sono passati sopra tutte le regole e hanno applicato retroattivamente una legge senza alcun riguardo per il diritto del paese: l'articolo 25 della Costituzione e l'articolo 7 della convenzione per i diritti dell' uomo dicono infatti che una legge non può essere retroattiva. E pensare che tutti si dicevano vogliosi di una pacificazione. E' avvenuto il contrario della pacificazione e hanno pure esultato".

Ma bisogna guardare al futuro e all'impegno per renderlo migliore:

"Abbiamo davanti tante sfide: le elezioni europee, le amministrative, la realizzazione di riforme che auspichiamo da anni e finalmente anche la sinistra sembra voler realizzare.

Festeggeremo il ventennale il 27 marzo, quando vincemmo le elezioni e sconfigammo la gioiosa macchina da guerra di Occhetto. Quale giorno migliore per festeggiare?".

Tutti insieme, uniti intorno al Presidente Berlusconi, **con Forza Italia e i Club Forza Silvio potremo compiere questo nuovo miracolo italiano. Lungimiriamo ancora.**

(2)

Il videomessaggio di Silvio Berlusconi: “Nel 2014 vinceremo, sarà il nostro ‘94”



Videomessaggio del Presidente Silvio Berlusconi in occasione dei vent'anni di Forza Italia

"**L**a sinistra e il suo braccio giudiziario non hanno mai rinunciato al loro **disegno eversivo**, e non temo di esagerare definendolo così, perché quando i cittadini non possono più decidere da chi essere governati non è più democrazia. Negli ultimi anni ci sono stati **quattro colpi di stato**, l'ultimo quando una sentenza scandalosa mi ha condannato e quelli del Pd hanno colto l'occasione per sbarazzarsi del rivale che non erano riusciti a battere nelle urne. **Sono passati sopra tutte le regole** e hanno applicato retroattivamente una legge senza alcun riguardo per il diritto del paese: l'articolo 25 della Costituzione e l'articolo 7 della Convenzione per i diritti dell'uomo dicono infatti che una legge non può essere retroattiva. E pensare che tutti si dicevano vogliosi di una pacificazione. **E' avvenuto il contrario della pacificazione e hanno pure esultato**".

“Il prossimo **27 marzo** celebreremo quanto accaduto venti anni fa, quando **Forza Italia**, sotto gli occhi stupiti e increduli della sinistra, ottenne la sua

prima vittoria sconfiggendo nelle urne la gioiosa macchina di Occhetto, che era sicuro di avere già vinto".

"Questa e' l'ultima chiamata, è l'ultima occasione per **difendere la nostra libertà e il nostro diritto di vivere in un paese civile**, prospero e giusto, per questo chiedo a tutte le persone di buon senso, ai giovani, ai protagonisti dell'impresa e del lavoro di scendere in campo con me e Forza Italia. Nessuno può tirarsi indietro perché é in gioco il nostro destino. Non possiamo permetterci che l'Italia sprofondi nel declino e nella barbarie giudiziaria. **Dopo vent'anni il popolo di Forza Italia e il suo leader sono ancora qui, più decisi che mai ad affrontare e vincere le sfide che ci attendono**".

"Abbiamo davanti tante sfide: le elezioni europee, le amministrative, la realizzazione di riforme che auspichiamo da anni e finalmente anche la sinistra sembra voler realizzare. **Forza Italia esiste e cresce**. I nostri **Club** sono quasi **8 mila** e si stanno diffondendo anche nei piccoli comuni, **presto arriveremo ai 12 mila Club** di cui abbiamo bisogno per rendere ogni Club responsabile di cinque sezioni elettorali. Sono convinto che nonostante tutto **noi vinceremo ancora, il 2014 sarà il nostro nuovo 1994**. Torneremo a vincere per noi, per i nostri figli e per la nostra Italia. **Viva l'Italia, viva la libertà**".



26 gennaio 2014



**Per rivedere il VIDEOMESSAGGIO DEL PRESIDENTE
SILVIO BERLUSCONI vedi il link**

www.facebook.com/photo.php?v=710944592272982&set=vb.116716651695782&type=2&theater

IIM

(3)

Chi legittima Silvio Berlusconi? 92 milioni di italiani

Negli ultimi **20 anni**, **Berlusconi** ha governato per **9 anni**. E ha governato bene.

Nelle elezioni politiche ed europee, dal 1994 ha preso **92.313.064 voti**, **contro gli 84.666.402 della sinistra**.

A fronte delle oltre 40 riforme di Berlusconi, la sinistra ne ha fatte a malapena 5. E poi, con Berlusconi la **pressione fiscale** è stata mediamente più bassa, sia rispetto al centrosinistra, sia rispetto ai governi Monti e Letta.

Con Berlusconi la **disoccupazione** era ai minimi storici, con Monti e Letta ai massimi.

Con Berlusconi, il **debito pubblico**, pur alto, era sotto controllo, con Monti e Letta è esploso.

Con Berlusconi c'è stato sì un aumento della **spesa pubblica**, ma legato al maggior ricorso agli ammortizzatori sociali, conseguenza della crisi finanziaria internazionale.

Con Berlusconi la **crescita del Pil** è stata sempre positiva, con l'eccezione del 2008-2009, quando la crisi finanziaria iniziata nel 2007 negli Stati Uniti con la bolla dei mutui *subprime* ha iniziato a colpire duramente l'Europa. Al contrario, con Monti nel 2012 e con Letta nel 2013 il Pil ha assunto sempre segno negativo.

Dal 2008 al 2011, l'ultimo governo Berlusconi ha fatto **manovre finanziarie** per un valore cumulato (fino al 2014) di 265 miliardi di euro, per tenere in ordine i conti pubblici.

Nel 2011, con Berlusconi, il gettito totale derivante dalla **tassazione sulla casa** è stato pari a 10 miliardi. Nel 2012, con Monti, è stato di 24 miliardi. Nel 2014, con Letta, il gettito supererà 30 miliardi: più che triplicato rispetto agli anni di Berlusconi, e il 30% in più rispetto al 2012 di Monti.

Il risultato di tutto ciò? **55 processi** a suo carico...

Per approfondire **1994-2013: L'INTOSSICAZIONE DELLA SINISTRA E IL GRANDE IMBROGLIO DELLA COMUNICAZIONE** leggi le Slide **533**
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

IIM

VENT'ANNI DI CONSENSI ELETTORALI

I VOTI DI FORZA ITALIA E PDL (al netto delle coalizioni)	I VOTI DEL PDS-DS-PD (al netto delle coalizioni)
BERLUSCONI	OCCHETTO + PRODI + RUTELLI + VELTRONI + BERSANI
Politiche 1994: 8.136.135	Politiche 1994: 7.881.646
Europee 1994: 10.089.139	Europee 1994: 6.286.030
Politiche 1996: 7.712.149	Politiche 1996: 7.894.118
Europee 1999: 7.813.948	Europee 1999: 5.372.052
Politiche 2001: 10.923.431	Politiche 2001: 6.151.154
Europee 2004: 6.806.245	Europee 2004: 10.119.909
Politiche 2006: 9.048.976	Politiche 2006: 11.928.362
Politiche 2008: 13.642.742	Politiche 2008: 12.092.998
Europee 2009: 10.807.327	Europee 2009: 8.007.854
Politiche 2013: 7.332.972	Politiche 2013: 8.932.279
TOTALE: 92.313.064 di voti	TOTALE: 84.666.402 di voti

IIM

(4)

I Club Forza Silvio



16 novembre 1993: apre in provincia di Milano il primo Club di Forza Italia.

8 dicembre 2013: incontro nazionale a Roma dei Club “Forza Silvio”.

Tra queste due date si svolge **la storia politica di Forza Italia** che ha il suo storico avvio con i Club e che, oggi vent’anni dopo, con i **Club Forza Silvio** vive un nuovo inizio.

Il **Presidente Silvio Berlusconi** ha impugnato di nuovo la bandiera di **Forza Italia** perché è il Movimento a cui tanti italiani hanno legato e legano tuttora la missione di resistere alla sinistra, di **difendere la libertà e di contrastare l’oppressione fiscale, l’oppressione burocratica e l’oppressione giudiziaria.**

Forza Italia non è parte, non è un partito, ma è un progetto nazionale per unire tutti coloro che si riconoscono nella libertà e nei valori della nostra tradizione cristiana: **il valore della vita, della famiglia, della solidarietà e della tolleranza.**

Siamo convinti che i Club possano diventare i protagonisti della nostra azione politica e vogliamo promuoverne la nascita in ogni Comune italiano (abbiamo l’obiettivo di aprirne **12.000**), come luoghi di incontro, di discussione, di promozione degli ideali e degli impegni del nostro movimento politico ma anche come **partecipazione attiva alle competizioni elettorali** per una capillare azione di convincimento dei circa **800 elettori di ciascuna sezione elettorale** e per tutelare la correttezza delle operazioni di spoglio, mettendo in campo quelle che abbiamo chiamato le **“sentinelle del voto”**.

I Club sono anche luogo di confronto tra i cittadini elettori e i rappresentanti di Forza Italia presenti nelle diverse istituzioni nazionali e locali. Pensiamo che possano dare vita a concrete **azioni di solidarietà** verso chi ha bisogno (in Italia ci sono 10 milioni di persone sulla soglia di povertà) e che possano stimolare l'azione delle amministrazioni pubbliche per la soluzione dei problemi delle comunità locali.

Come ha scritto il Presidente Silvio Berlusconi: “Ci attende una missione davvero importante a garanzia del nostro futuro della nostra libertà e del nostro benessere ma siamo sicuri che proprio per l'impegno che ci rimetteremo in tanti, ce la faremo.

Vogliamo continuare ad essere degli inguaribili ottimisti!

Vogliamo puntare alla maggioranza assoluta nelle prossime elezioni perché solo con la maggioranza assoluta in Parlamento si possono realizzare quelle riforme che sono indispensabili per la modernizzazione del nostro Paese”.

MARCELLO FIORI

PER ISCRIVERTI AD UN CLUB FORZA SILVIO Vedi il link
<http://servizi.forzaitalia.it/clubforzasilvio>

Per maggiori informazioni contatta **IL NUMERO DEI CLUB FORZA SILVIO** [06-6731444](tel:06-6731444)

LE DOMANDE PIÙ FREQUENTI sulla costituzione e l'avvio dei Club Forza Silvio www.forzaitalia.it/notizie/10178/le-domande-piu-frequenti-sulla-costituzione-e-l-avvio-dei-club-forza-silvio

IIM

PERCHÉ VOGLIAMO APRIRE 12000 CLUB FORZA SILVIO?

- **61.598: sezioni** elettorali sul territorio italiano;
- **750 elettori** per ogni sezione elettorale;
- **5 sezioni elettorali** (in media) affidate ad ogni Club Forza Silvio;
- Obiettivo **12000 Club Forza Silvio**: se ogni Club si occupa di 5/6 sezioni elettorali avremo la copertura di tutte le sezioni elettorali presenti in Italia;
- Ma non basta aprire 12.000 Club: bisogna fare in modo che i **Club siano anche distribuiti in modo omogeneo sul territorio** proprio per essere presenti in tutti i Comuni e quindi garantire la **copertura di tutte le sezioni elettorali**;

QUALI SONO LE FUNZIONI DEI CLUB FORZA SILVIO?

- Garantire la correttezza e la **trasparenza delle operazioni di voto** ed evitare brogli e “furti di democrazia” attraverso la presenza indispensabile delle nostre “sentinelle del voto” in ogni sezione elettorale;
- Essere in grado di **analizzare la composizione dell’elettorato** delle sezioni elettorali che gli vengono affidate;
- **Suddividere l’elettorato secondo quelli che sono stati gli ultimi orientamenti di voto** concentrando le proprie attività e le proprie proposte nei confronti degli elettori che si sono rivolti al voto di protesta (Movimento 5 Stelle), agli elettori che si sono astenuti o hanno annullato la scheda. La somma di questa tipologia di elettori ai quali rivolgerci è di circa 23 milioni.

(5)

Editoriale/2 – Elogio del Bastardellum. Il più intelligente, affettuoso, fedele sistema elettorale. E qualche volta morde

Bastardellum? Viva il Bastardellum. È un bellissimo complimento per la legge elettorale. È l'eterogenesi dell'insulto. Chiunque ami i cani lo sa. **I bastardelli sono i più intelligenti, fedeli, longevi, poco viziati, adattabili ma fermi.** E qualche volta sanno mordere per difendere la casa e il padrone. Che nel caso della legge in questione è la democrazia e sono **gli italiani** che **hanno diritto a essere governati, senza trucchi e senza inganni, e senza annegare o annaspere nella palude.**

La definizione è di **Giovanni Sartori**, che è sempre molto spiritoso. Fu lui a coniare i termini Mattarellum e Porcellum, dunque si prende il diritto di scomunicare qualunque cosa finisca in “um” e che lui non abbia preventivamente battezzato. Deve avere il copyright sul nominativo neutro latino di seconda declinazione. Così, **finge di essere autoironicum**, pur di sistemare in testa il cappello con le orecchie d'asino a qualunque politologo e costituzionalista che abbia la ventura di contraddirlo.

Il **Mattinalum** si permette di prendere come un complimento quel nome, perché è nato proprio così l'**Italicum**. È figlio di un matrimonio politico istituzionale, **esito di un nobile compromesso**. Nasce dall'incontro tra due culture di origine e storia diversa.

I cui leader, nonché legali rappresentanti, hanno reciprocamente accettato di rinunciare a qualcosa delle loro idee e dei loro progetti, hanno confezionato la proposta e si sono presi la responsabilità di chiedere al Parlamento di farla propria. In primis questo è compito di **Renzi**, che è segretario del partito di maggioranza relativa.

E ha preso l'impegno di accettare modifiche marginali, purché ci sia l'accordo delle due parti.

Ma **il dna del Bastardellum non si tocca.**

E la sua caratteristica è di essere **bipolare maggioritario**, con soglie in alto e in basso tali da **garantire governabilità** e **stimolare il costituirsi di coalizioni le più includenti e vaste possibili.**

Sartori misconosce il premio di maggioranza che gli sembra esagerato. Il suo ideale è il francese a doppio turno. Finge di non sapere che Hollande ha avuto accesso al ballottaggio avendo il consenso al primo turno del 28 per cento dei francesi.

Noi riteniamo che i numeri seguenti siano buoni oltre che per il Lotto anche per il Parlamentum. Li mettiamo in fila: **5** (minimo sindacale per avere seggi se si è in coalizione), **8** (se si corre isolati), **12** (soglia di coalizione), **35** (soglia per conseguire il premio max del **18** per cento dei seggi).

Non è vero che il 5 fa sì che chi vota un partito minore ed escluso dalla divisione dei seggi si trovi a dare il consenso fuori dalle sue intenzioni: in realtà viene pienamente a rafforzare la posizione del leader e candidato premier della coalizione di cui è convinto (altrimenti che ci sta a fare?) sostenitore.

Insomma, **viva il Bastardellum. Vietata la vivisezione del medesimo. Morirebbe con lui la legislatura.**

E se invece viene approvato? Noi diciamo e ribadiamo: **pacta servanda sunt.** Bisogna fare prima la **riforma del Titolo V** e **superare il Senato.**

Diciamo però che se il governo è così bravo insieme alla sua maggioranza di aiutare il Paese a uscire dalla crisi economica e a fare le riforme costituzionali, tanto vale che vada fino al 2018.

Ci chiediamo semmai perché in passato la regola è stata che appena la legge elettorale si approva si va alle urne. E perché mai Renzi abbia espresso il parere che si può andare al voto anche durante il semestre europeo, cioè in autunno.

A proposito di tempistiche. **Il Mattinalum non è scemum.**

Dare al governo la delega per disegnare i collegi e le circoscrizioni elettorali vuol dire avere una legge pronta solo tra cinque o sei mesi, non per cattiva volontà del ministro dell'Interno, sia chiaro, ma per la complicazione obiettiva delle procedure. Con il risultato che avremmo una legge approvata da Camera e Senato ma con una lunga vacanza di applicabilità della medesima, con l'esito di negare la possibilità che il Paese vada alle urne, ciò che è anticostituzionale.

Mettiamo piuttosto in mano al Parlamento, e dunque agli uffici studi della Camera, in coordinamento con quello del Senato, la pratica. Uniremo responsabilità del Parlamento a rapidità.

Contentum, Sartori?

(6)

Il cammino parlamentare del patto Berlusconi-Renzi

Nella giornata di venerdì 24 gennaio la Commissione Affari costituzionali ha adottato come testo base il testo presentato dal presidente e relatore **Francesco Paolo Sisto**.

Il testo, che costituisce la proposta di riforma della legge elettorale, sui cui la Camera sarà chiamata a lavorare nei prossimi giorni, era stato già illustrato nella seduta di mercoledì 22 gennaio. Nel corso della seduta di venerdì, il relatore ha anche aggiunto le **tabelle contententi le 20 circoscrizioni e la nuova ripartizione dei collegi plurinominali per Camera (148) e Senato (79)**.

La riforma contenuta nel testo prevede l'introduzione di un **sistema proporzionale con eventuale premio di maggioranza e ballottaggio; collegi piccoli e liste bloccate corte**.

E' stato fissato il **termine per la presentazione degli emendamenti a lunedì 27 gennaio, alle ore 13**. La Commissione tornerà a riunirsi per dare avvio all'esame e al voto degli emendamenti presentati (previo parere sugli stessi da parte del relatore Sisto), nel tardo pomeriggio di lunedì.

Sono previste sedute della Commissione per l'esame degli emendamenti nella giornata **di martedì 28 gennaio**, in tarda mattinata/primo pomeriggio e nel tardo pomeriggio, compatibilmente con i lavori dell'Aula.

La Commissione dovrà comunque licenziare il provvedimento per **l'esame dell'Aula per il pomeriggio di mercoledì 29 gennaio**, come previsto dal calendario vigente dei lavori dell'Assemblea, per approvare il testo già nella settimana corrente.

Di seguito i punti principali del testo depositato:

CAMERA DEI DEPUTATI

SBARRAMENTO:

12% dei voti validi espressi per le **coalizioni di liste** (in cui vi sia almeno una lista collegata che ottiene il 5% su base nazionale oppure una lista rappresentativa di una minoranza linguistica presentata in un collegio plurinominale in una regione speciale con tutela delle minoranze, che ottiene il 20% dei voti espressi nelle circoscrizioni della regione medesima).

5% dei voti validi espressi per le **single liste** presentate **nell'ambito di una coalizione**;

8% dei voti validi espressi per le **single liste senza coalizione**;

20% per le liste rappresentative di **minoranze linguistiche**; la percentuale è calcolata sui voti validi espressi nel complesso delle circoscrizioni della regione il cui statuto speciale prevede la tutela delle minoranze linguistiche.

PREMIO DI MAGGIORANZA:

E' previsto un premio di maggioranza **pari al 18% dei seggi** alla lista o alla coalizione di liste che **raggiunga il 35% dei voti validi espressi su base nazionale al primo turno**. In ogni caso, la coalizione vincente al primo turno non può comunque avere più del 55% dei seggi (340, sui 617 della Camera).

BALLOTTAGGIO EVENTUALE:

Se nessuna lista o coalizione di liste raggiunge almeno il 35% dei voti validi espressi su base nazionale, è previsto il ballottaggio, da tenersi due settimane dopo il primo turno di elezioni.

Si prevede specificatamente che, in caso di ballottaggio, fra il primo turno e il ballottaggio medesimo **non sono consentiti nuovi apparentamenti** fra liste o coalizioni.

SEGGI:

Salvo i seggi assegnati alla circoscrizione Estero, i seggi sono assegnati proporzionalmente in base ai risultati ottenuti fra le liste che superano gli sbarramenti. **La coalizione vincente al primo turno non può comunque avere più di 340 seggi**; i restanti 277 vengono ripartiti proporzionalmente fra le altre coalizioni di liste e liste che hanno superato lo sbarramento.

In caso di **ballottaggio**, alla coalizione vincente vengono assegnati **327 seggi**; i restanti 290 vengono ripartiti proporzionalmente fra le altre liste o coalizioni.

Il metodo di calcolo utilizzato per l'assegnazione dei seggi è il metodo d'Hondt.

COLLEGI PLURINOMINALI:

In ogni collegio si vota per una lista di nomi anziché per un solo candidato (eccezion fatta per il Trentino Alto Adige, dove rimangono 8 collegi uninominali e la quota restante di seggi spettanti alla circoscrizione è ripartita secondo il metodo del recupero proporzionale). In ciascun collegio plurinominale **si assegnano da 3 a 6 seggi** (*“fatti salvi gli eventuali aggiustamenti in base ad esigenze derivanti dal rispetto di criteri demografici e di contiguità territoriale”*). L'assegnazione del numero dei seggi è effettuata sulla base dei risultati dell'ultimo censimento generale della popolazione.

LISTE DI CANDIDATI:

Le liste devono essere sottoscritte da **almeno 1500 (e non più di 2000) firme di elettori** iscritti nei rispettivi collegi plurinominali. La lista è formata complessivamente da un numero di candidati pari almeno alla metà del numero di seggi assegnati al collegio plurinominale e non superiore al numero di seggi assegnati al collegio plurinominale.

LISTE BLOCATE:

Le liste dei candidati vengono consegnate in ordine numerico predefinito (**niente preferenze**).

TUTELA DI GENERE:

Nel complesso delle candidature di circoscrizione, ciascuna lista deve avere il **50% di uomini, 50% di donne** e proporre **alternanza di genere nell'ordine numerico** (non possono esserci due uomini o due donne consecutivi nella lista).

NIENTE CANDIDATURE MULTIPLE:

Ogni candidato può concorrere **in un solo collegio plurinominale**. Nessun candidato può infatti essere incluso in liste con il medesimo contrassegno o con diversi contrassegni in più di un collegio plurinominale.

SCHEDE ELETTORALI:

Ci saranno anche i nomi e cognomi dei candidati del collegio plurinominale, oltre al contrassegno e nome della lista.



LA “CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA” PER IL SENATO

Quando arriverà in porto l'annunciata riforma del bicameralismo, parte integrante dell'accordo che comprende anche la legge elettorale, il Senato non sarà più organo elettivo. Ma nel frattempo, nell'Italicum viene inserita una sorta di “clausola di

salvaguardia”: l’articolo 2 del testo modifica la legge elettorale attualmente valida per il Senato introducendo i medesimi meccanismi proposti per la Camera.

Percentuali, soglie e premio di maggioranza sono le stesse della Camera e vengono assegnati su base nazionale, con riparto regionale. La coalizione vincente che al primo turno ottiene il 35% dei voti validi espressi su base nazionale, ottiene un premio di maggioranza pari al 18% dei seggi e, in ogni caso, non può ottenere più di 169 seggi (55% dei seggi su un totale di 308).

L’Italicum in sintesi

IL TIPO DI SISTEMA		LISTE BLOCCHATE E CORTE	
	Per la Camera la distribuzione dei seggi avverrà a livello nazionale con un sistema proporzionale e un eventuale doppio turno di coalizione . Nel caso in cui si andasse a votare prima dell’approvazione della riforma costituzionale, il Senato seguirebbe le stesse regole della Camera.		Il numero dei seggi, pur attribuito su scala nazionale, consentirà di eleggere i candidati presentati dai partiti in circoscrizioni su base provinciale (o sub provinciale). Liste corte e bloccate senza preferenze : il rapporto con gli elettori sarà assicurato da pochi nomi per partito (da 3 a 6 seggi in palio al massimo) presenti sulla scheda.
LE SOGLIE DI SBARRAMENTO		IL BALLOTTAGGIO	
5%	Soglia di sbarramento del 5% per i partiti in coalizione e dell’ 8% per quelli non coalizzati , per evitare il potere di ricatto dei piccoli partitini. La soglia di sbarramento per le coalizioni è invece fissata al 12% .	Se nessuno ottiene il 35% al primo turno, le due coalizioni che hanno più voti vanno ad un secondo turno di ballottaggio per contendersi il premio di maggioranza.	
8%			
12%			
IL PREMIO DI MAGGIORANZA		Fra primo e secondo turno non sono ammessi apparentamenti . Chi vince ottiene un premio di maggioranza pari al 53% . I restanti seggi verranno redistribuiti proporzionalmente a tutti gli altri.	
18%	Premio di maggioranza del 18% di seggi in più alla coalizione che raggiunge almeno il 35% dei voti su base nazionale . Una volta assegnato il premio di maggioranza, il vincitore non potrà comunque ottenere un numero di seggi superiore al 55%. Nel caso ci fosse un’eccedenza del premio, questa verrà distribuita tra le altre liste o coalizioni.		

(Fonte: Corriere della Sera)

Per approfondire sulla **LEGGE ELETTORALE: DA QUELLO CHE SI SA DOVREBBE FUNZIONARE COSI'**

leggi le Slide **558**

www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

RIFORMA COSTITUZIONALE

La riforma del Senato deve portare al **superamento del bicameralismo perfetto**.

Il voto di fiducia al governo spetta solo alla Camera dei deputati. Il Senato della Repubblica viene trasformato in **Camera delle autonomie**, con **l'eliminazione dell'elezione diretta dei suoi membri** e di ogni forma di indennità.

La trasformazione del Senato, che sarà composto dai **rappresentanti delle autonomie** (sindaci di grandi città, presidenti di Regione, etc...) comporterà una **riduzione dei costi della politica**.

RIFORMA DEL TITOLO V

Si prevede **l'eliminazione della materia concorrente** tra Stato e Regioni.

Tornano di competenza statale alcune materie tra cui: le grandi reti strategiche di trasporto e di navigazione nazionale, produzione, trasporto e distribuzione nazionale di energia, programmi nazionali per il turismo.

E' prevista anche **l'eliminazione dei rimborsi elettorali per i consiglieri regionali** e l'equiparazione delle indennità degli stessi a quelle dei sindaci delle città capoluogo di regione.

(7)

Grazie a Forza Italia, il tema giustizia torna al centro del dibattito politico

Il 29 gennaio alla Camera si svolgerà il **dibattito** sui temi oggetto del messaggio inviato lo scorso ottobre dal Presidente della Repubblica, **Giorgio Napolitano**, al Parlamento sul **tema giustizia e carceri. Si tratta di un'importante vittoria di Forza Italia**, che con i suoi rappresentanti nelle istituzioni si era battuta per far sì che il messaggio del Capo dello Stato trovasse ampio spazio nel dibattito parlamentare.

Ricostruiamo brevemente i passaggi che hanno portato alla calendarizzazione del dibattito alla Camera. Lo scorso autunno il Capo dello Stato si reca in visita presso il carcere di Poggioreale di Napoli; da quella sede annuncia la sua intenzione di inviare alle Camere un messaggio sulla drammatica situazione delle carceri nel nostro Paese, messaggio che arriva formalmente l'8 ottobre scorso. **Immediatamente il centrodestra, Popolo della Libertà prima e Forza Italia poi, sposa questa battaglia di civiltà e propone al premier Enrico Letta di porre la questione giustizia al centro dell'agenda di governo.** Passano diversi mesi e il nostro movimento, per diverse ragioni, si colloca all'opposizione da dove continua a ribadire la necessità che si discuta della drammatica situazione del sistema carcerario.

Ora finalmente ci siamo: mercoledì 29 alla Camera inizierà il dibattito: è una nostra vittoria, che rivendichiamo con orgoglio. Vale la pena ricordare che **le carceri italiane sono sovraffollate e la Corte europea dei diritti umani di Strasburgo ha numerose volte punito l'Italia, condannandola a risarcimenti cospicui nei confronti di detenuti che hanno fatto ricorso.** Iniziare a dibattere sul tema era dunque un imperativo morale non più rinviabile.

“Se mi sono risolto a ricorrere ora alla facoltà di cui al secondo comma dell'articolo 87 della Carta – spiegava Napolitano nel suo messaggio – è per porre a voi con la massima determinazione e concretezza una questione scottante, da affrontare in tempi stretti nei suoi termini specifici e nella sua più

complessiva valenza. Parlo della **drammatica questione carceraria** e parto dal fatto di eccezionale rilievo costituito dal pronunciamento della Corte europea dei diritti dell'uomo”, a fronte della “**perdurante incapacità del nostro Stato a garantire i diritti elementari dei reclusi in attesa di giudizio e in esecuzione di pena** e nello stesso tempo una sollecitazione pressante da parte della Corte a imboccare una strada efficace per il superamento di tale ingiustificabile stato di cose.

Viene così ad essere frustrato il principio costituzionale della finalità rieducativa della pena, stante l'abisso che separa una parte – peraltro di intollerabile ampiezza – della realtà carceraria di oggi dai principi dettati dall'art. 27 della Costituzione”.

Non era possibile, almeno per i valori in cui crediamo, restare inerti di fronte ad una simile sollecitazione: **il carcere** – scrivemmo ad ottobre – **è il girone più profondo dell'inferno giudiziario italiano**. Anche se posto in penombra, al riparo da qualsiasi raggio di luce, è un regno in cui la sovranità appartiene al popolo e i giudici non devono né possono detenerne esclusivamente le chiavi di accesso.

Grazie a Forza Italia, alla determinazione dei nostri rappresentanti nelle istituzioni, **porre i riflettori sul tema delle carceri non è più un tabù**. Noi ci siamo e ci saremo, al fianco di chi soffre ingiustamente. Non ammaineremo mai la nostra bandiera, né rinunceremo alla nostra battaglia per una “giustizia giusta”.



**Per approfondire sul MESSAGGIO DEL CAPO DELLO
STATO ALLE CAMERE**

Leggi le Slide 364

www.gruppodl-berlusconipresidente.it

IIM

(8)

Caso De Girolamo. Siamo garantisti. Non siamo l'ambulanza che raccoglie i feriti del governo. Ncd in frantumi

Sul Mattinale dell'11 gennaio scorso avevamo scritto, a proposito del caso **De Girolamo**, giusto due parole, semplici, lineari: **“Siamo garantisti. Punto e a capo”**. Ribadiamo con maggiore fermezza lo stesso concetto oggi, a poche ore di distanza dalle **dimissioni del ministro dell'Agricoltura**.

Di certo Nunzia ha tirato la sedia vuota sulla testa di **Letta**, che non l'ha difesa, ma è rimbalzata addosso anche al vicepremier **Angelino Alfano**. Era il 17 gennaio, e il ministro De Girolamo esponeva ad un'Aula semivuota le sue ragioni, dopo giorni di sovraesposizione mediatica sui presunti affari nella sanità beneventana.

Due concetti: Nunzia De Girolamo ha ragione a constatare il trattamento a lei riservato, di gran lunga differente a quello riscontrato in altri casi. Figli e figliastri, ministri e ministrastris. Una, come **Josefa Idem**, costretta a dimettersi seduta stante perché lo vuole il premier, altri invece, come **Annamaria Cancellieri**, difesi a priori... Idem nei riguardi di Alfano, e certo ha ragione.

Siamo garantisti, lo ripetiamo, ma non vorremmo che Letta (e Alfano con lui) avesse lasciato sola a bella posta la sannita per garantirsi un rimpastino che non serve a nessuno. Intanto **Ncd è in frantumi** e Alfano continua a chiedersi se Nunzia fosse arrabbiata con Letta o solamente con lui.

Caro Angelino, la permanenza in questo esecutivo sta logorando te e tutti i tuoi uomini. Sperate nella magnanimità di Silvio Berlusconi per tornare da dove siete partiti? Se siete pentiti della vostra scelta, fareste bene a confessarlo prima a voi stessi e poi ai dieci milioni di elettori che vi hanno eletti con il simbolo del Popolo della libertà.

Di certo **Forza Italia** non è come l'ambulanza del Giro d'Italia che raccoglie i gregari della maglia rosa!

IIM

(9)

Brunetta: “L’Europa può uscire dalla crisi solo se applica il modello Tokyo”

Editoriale di Renato Brunetta su *Il Giornale*

Si è presentato con una cartellina piena di slide per i giornalisti, orgoglioso di annunciare che il suo cognome ‘è diventato una formula: l’Abenomics’. Così il primo ministro giapponese, Shinzo Abe, ha aperto i lavori del World Economic Forum a Davos mercoledì 22 gennaio.

E ha rappresentato con grande chiarezza, schematizzandolo in ‘tre frecce’, il modello di politica economica, monetaria e fiscale con cui il Giappone è uscito da venti anni di stagnazione. Quella stagnazione cui si sta ‘pericolosamente avvicinando l’Europa’ in conseguenza delle politiche economiche sbagliate adottate negli anni della crisi, ha scritto Paul Krugman sul New York Times.

Eccole, le tre frecce: ‘politica fiscale flessibile’, ‘una coraggiosa politica monetaria’ e ‘promozione degli investimenti’. Sarà una banale coincidenza, ma questi erano gli stessi identici punti su cui si basava il programma di Forza Italia, ai tempi Pdl, presentato alle Politiche dello scorso febbraio. E sono queste 3 le linee direttrici che l’Italia e l’Europa devono seguire se vogliono uscire dalla recessione. Proprio come ha fatto il Giappone.

E in Italia? Politica fiscale flessibile. Cosa c’è di più incisivo per la ripresa economica, di una riduzione della pressione fiscale di 5 punti percentuali in 5 anni (dal 45% al 40%) attraverso il taglio della spesa pubblica corrente (attualmente pari a 800 miliardi) di 80 miliardi in 5 anni (16 miliardi all’anno)? Una coraggiosa politica monetaria.

Traslato nella realtà europea: attribuzione alla Bce del ruolo di prestatore di ultima istanza, sul modello, appunto, della Bank of Japan e della Federal reserve americana (ma anche della banca centrale inglese e di quella svizzera).

Promozione degli investimenti: quello che nel nostro piccolo, per l’Italia, abbiamo chiamato nuovo corso, vale a dire grandi opere, infrastrutture,

modernizzazione del paese, messa in sicurezza del territorio, economia della manutenzione.

La lezione giapponese ci insegna anche altro: che in pochi mesi si possono cambiare le sorti di un paese. Cosa che un'Europa miope, masochista, calvinista, ipocrita e balbettante non è riuscita a fare in quasi 6 anni di crisi, nonostante i numerosi, periodici (e inutili) vertici dei capi di Stato e di governo a Bruxelles. Il rischio per l'Europa oggi è, invece, di fare la fine del Giappone prima di Shinzo Abe. Cioè di vivere 20 anni di stagnazione.

Grazie Merkel per averci ridotto così.



Per leggere l'**EDITORIALE IN VERSIONE INTEGRALE**

leggi le Slide **566**

www.gruppopdl-berlusconipresidente.it



Per leggere l' **EDITORIALE SU** www.ilgiornale.it

Vedi il **link**

www.ilgiornale.it/news/interni/leuropa-pu-uscire-crisi-solo-se-applica-modello-tokyo-986207.html

(10)

Daniele Capezzone: “Inaccettabile decisione di non fermare regalo su Bankitalia”

Alla vigilia di un voto così grave, c'è un presupposto che spero sia ben chiaro ai membri del Governo e dell'attuale Parlamento: mi auguro che tutti comprendano che, tra qualche anno, chi oggi dice sì non tanto al principio, ma al modo e alle relative conseguenze con cui questa operazione viene realizzata, potrà subire un durissimo giudizio da parte dell'opinione pubblica. E non occorre essere profeti per capire che due saranno le parole usate: “**esproprio**” (a danno dei cittadini) e **regalo** (a qualche grande banca).

Detto ciò, due questioni molto precise. **Primo.** Esprimiamo fortissima contrarietà rispetto allo strumento del decreto-legge. Dove sono la necessità, l'urgenza, la straordinarietà? Perché privare il Parlamento e il Paese di una discussione ampia e adeguata, come il nostro stesso Gruppo, sollevando il tema, aveva proposto?

Secondo. In base alle modalità tecniche inopinatamente scelte dal Governo, esiste il rischio fortissimo (inutile negarlo) che presto sia la stessa Banca d'Italia a finire per ricomprare le sue stesse azioni. Piccolo dettaglio: oggi il prezzo è 156mila euro; domani, invece, quanti miliardi saranno? Questa differenza (se si preferisce, questo “spread”) sarà la misura dell'indignazione dei cittadini e dell'opinione pubblica.

Per questo, avevamo chiesto di sopprimere tutta la parte su **Bankitalia** e rinviare tutto a una discussione più ampia con un disegno di legge. È semplicemente inaccettabile che, senza alcuna spiegazione, il Governo e la maggioranza abbiano fatto muro contro questa ragionevolissima impostazione.

Quanto all'**Imu**, il Governo aveva promesso la cancellazione totale della tassazione sull'abitazione principale. Dati alla mano, invece, il Governo non è riuscito ad eliminare totalmente l'Imu sull'abitazione per il 2013, ed è difficile accettare la filosofia di pensiero secondo la quale, per ciò che riguarda i residui per il 2013, “si tratti di importi modesti”, visto che in un periodo di crisi anche gli importi modesti pesano sulle famiglie e sui contribuenti in generale. Peggio ancora: il Governo, attraverso la **Tasi**, ha reintrodotto la tassa sulla prima casa nel 2014 sulla quale c'è ancora grande confusione, e per il 2015 ha addirittura peggiorato, e di molto, la tassazione sull'abitazione principale visto che l'aliquota massima sale al 6 per mille. E' una vera e propria patrimoniale contro gli italiani.

On. DANIELE CAPEZZONE

IIM

(11)

Tutti i disastri di Saccomanni (e magari ne abbiamo dimenticato qualcuno)

- La confusione e l'incertezza sul sistema di tassazione degli immobili in Italia a partire dal 2014: **Iuc, Tasi, Tari** e chi più ne ha più ne metta. Come si pagheranno? Quando si pagheranno? Chi le pagherà? Quanto si pagherà? Perché pagarle?
- Le code agli sportelli per pagare la **mini-Imu** 2013, perché dopo aver, a fatica, abolito l'imposta sulla prima casa nel 2013, al governo non sono tornati i conti.
- Il salasso della **Tares** 2013: l'imposta sui rifiuti che dal prossimo anno cambierà nome (dopo averne cambiati già altri 100), per capire la quale sul sito del ministero dell'Economia e delle finanze è stata creata un'apposita sezione "Faq", *Frequently asked questions...*
- Le richieste di Olli Rehn di accelerare con **Spending review** e **privatizzazioni**. A queste due mirabolanti "operazioni" di politica economica ormai non crede più nessuno. Su questo la Commissione europea è stata chiara: se il governo Letta non porta risultati concreti addio risorse per gli investimenti.
- La figuraccia con la Banca centrale europea sul decreto cosiddetto "**Bankitalia**": con diplomazia, la Bce lo ha definito "*un caso di non consultazione*". Ma è anche un grave sgarbo istituzionale.
- Il **debito pubblico** ai massimi storici, e le stime di crescita del **Pil** elaborate dal Mef troppo ottimistiche rispetto a tutti gli altri istituti di previsione, dall'Istat all'Ocse, dal Fondo monetario internazionale alla stessa Commissione europea.
- **Debiti delle PA**: le Pubbliche amministrazioni italiane continuano a non pagare i fornitori, e all'inizio di febbraio la Commissione europea invierà al governo una lettera di messa in mora per il mancato rispetto delle tempistiche di pagamento previste per i debiti delle PA dalla direttiva europea.

(12)

Il caso marò testimonia la solitudine dell'Italia: aridatece Berlusconi!

Quello del **prestigio internazionale** è un tema ricorrente, strumentalizzato a piacimento dai media, **per esaltare Monti o Letta, e screditare Berlusconi**. È uno dei motivi principali per cui Monti fu scelto premier, in quanto “uomo di statura europea” come ribadiva il 10 novembre 2011 *Il Sole 24 Ore*: “Il professore europeo dal prestigio internazionale”.

Ma la domanda è una: a quale prestigio internazionale faceva riferimento? Alla brutta figura di Finmeccanica in India, al caso marò, a come ha contraddetto il suo Ministro degli Esteri Giulio Terzi di Sant'Agata? Proprio i nostri due ragazzi ci ricordano ogni giorno la solitudine e l'impotenza dell'Italia in Europa e nel mondo, abbandonata dalla Unione europea e stritolata dall'India. Dove sono finiti dunque i giornaloni che esaltavano il professore solo per partito preso?

Per noi prestigio internazionale vuol dire altro. Vuol dire **essere rispettati nei consessi internazionali, valorizzati come interlocutori alla pari, essere determinanti nella risoluzione di crisi diplomatiche**. **Berlusconi** ha rappresentato tutto questo, con i suoi vent'anni di politica estera nei quali è stato **il protagonista indiscusso sul palcoscenico internazionale** anche attraverso la sua diplomazia commerciale che ha portato nelle casse delle imprese italiane commesse per un valore complessivo di circa 30 miliardi di euro, con paesi che vanno dalla Cina all'India, e poi Egitto, Libia, Russia, Turchia, Emirati Arabi, Panama e Brasile.

Unico leader politico ad aver presieduto per tre volte il G8: a Napoli nel 1994, quando Forza Italia entra per la prima volta in Parlamento, a Genova nel 2001 e poi a L'Aquila nel 2009.

Fautore dell'intesa NATO-Russia firmata a Pratica di Mare il 28 maggio 2002. Accordo storico fortemente voluto dal presidente Berlusconi, che ha rafforzato la costruzione della difesa comune europea, sancendo la nascita del “Consiglio a 20” con l'ingresso della Russia nel vertice NATO attraverso la firma della Dichiarazione di Roma sugli interventi comuni tra i quali il contrasto al terrorismo e la non proliferazione delle armi di distruzione di massa.

Il prestigio internazionale del nostro Paese lo ritroviamo nella **mediazione diplomatica italiana durante la crisi tra Russia e Georgia scoppiata nell'agosto del 2008**. Berlusconi facendo leva sui suoi ottimi rapporti con **Putin** tentò di fermare gli scontri e impedire una battaglia in campo aperto tra i due eserciti. La Francia di

Nicolas Sarkozy, che durante la crisi russo-georgiana presiedeva l'Unione europea, si appoggiò molto alla mediazione di Berlusconi, tanto poi da ringraziarlo a crisi finita con queste parole: “Silvio, è una fortuna che tu sia in politica. Mai avremmo ottenuto un accordo tra georgiani e russi se Berlusconi non avesse fatto valere i suoi antichi legami di amicizia e di fiducia con Vladimir Putin”.

Dov'è finita l'Italia che mediava per la pace in Medio Oriente? Ricordiamo **Netanyahu** ringraziare Berlusconi affermando: “Silvio è un campione di pace”, a margine del conflitto israelo-palestinese.

E l'Italia del prestigioso accordo per la realizzazione del gasdotto South Stream? Sottoscritto dal presidente di Gazprom **Alexei Miller** e dall'amministratore delegato di Eni **Paolo Scaroni**. Un passo importante verso una maggiore sicurezza degli approvvigionamenti verso l'Europa. Ed è Putin stesso a rilanciare il Cavaliere nel **ruolo di “mediatore” tra la Russia e l'Unione Europea**. Perché, spiega, “molto è stato fatto grazie agli sforzi personali di Berlusconi”. “Se avessimo con i Paesi europei lo stesso rapporto che abbiamo con l'Italia sarebbe una ottima cosa per lo sviluppo delle nostre relazioni”. Insomma, “se Silvio ha avuto questo ruolo nei rapporti tra Italia e Russia, può averlo anche nei rapporti tra la Russia e l'Ue”.

E ancora. Amico dell'attuale premier turco **Recep Tayyip Erdogan**, Berlusconi è riuscito a mediare per far togliere il veto della Turchia alla nomina dell'ex premier della Danimarca, Anders Fogh Rasmussen, a capo della Nato. **Tony Blair** in quell'occasione affermò: “Silvio non ha assolutamente nulla del politico convenzionale. È unico”.

Altro che prestigio internazionale ritrovato da Monti e Letta. Manca **Berlusconi**. Manca **la sua politica estera forte, determinata, vigorosa**. Manca **il leader italiano che più di tutti ha portato in alto il nome del nostro Paese in Europa e nel mondo**.

Serve aggiungere altro? Forse sì: aridatece Berlusconi!

Per approfondire sul **CASO MARO'**

Leggi le Slide **5-303**

www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

IIM

(13)

Tivù tivù. Masterpiece, carissimo e senza pubblico. La Rai dà ragione al Mattinale, e lo retrocede in serie b

Evidentemente anche dalle parti di viale Mazzini si tengono aggiornati con la lettura del “Mattinale”. Già in due occasioni, infatti, abbiamo parlato dell’esperimento, peraltro poco riuscito, intrapreso dalla terza rete Rai. Il *reality* per scrittori “**Masterpiece**”, in onda per sei puntate, il venerdì in seconda serata, ha fatto registrare **ascolti più vicini ad un prefisso telefonico**, piuttosto che allo *share* medio della terza rete Rai, e con costi formidabili.

Il programma, fortemente voluto dal direttore di rete **Andrea Vianello**, da contratto, dopo la prima fase in seconda serata, **doveva tornare ad allietare**, si fa per dire, **le serate di RaiTre**, a febbraio e questa volta, addirittura, udite udite, promosso **in prima serata**. A cosa si doveva questo via libera al *prime time*, non motivato certo da ascolti all’altezza di una prima serata? Tutto stabilito, sulla carta, dal contratto della Rai con la casa di produzione Freemantle che si era così garantita la messa in onda di altre sei puntate, con un costo ancora superiore alle prime sei, già andate in onda lo scorso dicembre. **La direzione di RaiTre ha fatto, però, un tempestivo dietrofront, confermando sì la programmazione di “Masterpiece”, per il prossimo febbraio, ma in seconda serata.**

Ci rallegriamo di questa dimostrazione di buon senso da parte della Rai e approfittiamo per segnalare la riuscitissima fiction di **Pupi Avati “Un matrimonio”**, da poco andata in onda su RaiUno e dedicata alla famiglia, che ha registrato ascolti da record, indice del fatto che il pubblico sa apprezzare i **prodotti di qualità**, e distinguerli dai programmi che vengono presentati come esperimenti innovativi, ma che forse, in maniera più adeguata, sarebbe stato meglio proporre su uno dei canali tematici e non su RaiTre.

SITO OSCURATO www.raiwatch.it

IIM

(14)

I retroscena, se la cantano e se la suonano

Paola Di Caro – Corriere della Sera: "Il leader del centrodestra diserta la kermesse di Fitto, che avvisa: noi fedeli ma ci ascolti. Con Toti, la Bergamini, Pascale e la Rossi, Berlusconi è rimasto anche ieri fino al pomeriggio nella beauty farm sul Garda, e ha deciso di disertare la grande kemesse organizzata da Fitto a Bari. Era tentato dal bagno di folla ma lei opinioni dei suoi sul rischio di concedere all'ex governatore pugliese una vittoria di immagine, facendo pensare a un riequilibrio delle forze dopo la nomina di Fitto, hanno avuto la meglio".

Alberto D'Argenio/Concita Sannino – La Repubblica: "Berlusconi, ventennale senza festa. Fitto lo critica sul ruolo di Toti. Il Cavaliere oltre a non recarsi a Bari neanche telefona. Dallo staff dell'ex premier fanno sapere che non è stato un gesto di ripicca verso Fitto ma che lo stesso Fitto non abbia voluto un intervento al telefono perché non inadeguato rispetto alla portata dell'evento. Ma c'è un'altra spina nel fianco di Berlusconi. Nicola Cosentino torna in campo e porta quasi tremila dei suoi sostenitori e punta ad essere eletto alle Europee. Ma ormai può contare solo sul sostegno di Verdini".

Ugo Magri – La Stampa: "Strappo tra Berlusconi e gli azzurri. L'ex premier diserta l'adunata di Fitto. Cresce nel partito l'insofferenza verso l'asse con Toti. Fino a sera è stato tutto un ribollire di dichiarazioni a sostegno dell'ex ministro".
Adalberto Signore-Giornale: "Tensione tra gli azzurri: l'ex premier evita la kermesse pugliese organizzata da Fitto. Un'assenza pesante che segna una rottura forte all'interno di Forza Italia. Se nelle prossime settimane il Cavaliere pare intenzionato a nominare Toti segretario del Comitato ristretto che gestirà il partito, c'è buona parte di Fi che è pronta a boicottare la corsa al Parlamento europeo di Toti".

Antonio Calitri – *Il Messaggero*: "Berlusconi pronto al perdono. Lealisti di Forza Italia in sobbuglio. Torna o non torna la De Girolamo in Forza Italia? Una nota del partito azzurro, ieri, esclude questo ritorno. Ma il tam tam continua: Pascale sta riportando Nunzia alla corte del Cavaliere? Il leader diserta la kermesse barese per il ventennale. Fitto anti Toti: caro Silvio così ci umilia".

Federica Fantozzi – *L'Unità*: "Lo sgarbo a Fitto. Il Cavaliere diserta la sua convention pugliese e parla al Tg4 che era di Toti. La verità è che il leader di Forza Italia non ha perdonato l'intervista di Fitto al Corriere che di fatto ha rappresentato uno stop alla nomina di Toti a coordinatore del partito. Questa settimana capito l'aria che tira sulla legge elettorale, Berlusconi intende procedere al varo della segreteria politica ristretta e del comitato dei 36".

Francesco Bei/Giovanna Casadio – *La Repubblica*: "Legge elettorale, armistizio nel Pd. Sarà Renzi a trattare le modifiche. 'Ma se salta tutto subito alle urne'. Soglia verso il 38%. 'Il patto è quello siglato da Berlusconi e Renzi - ha confidato ad un amico Verdini - e siamo disposti solo ad affinamenti, senza stravolgere i cardini come le soglie e le liste bloccate".

Federica Fantozzi – *L'Unità*: "Il Cav gioca al rialzo, 'Rifoma e poi voto'. Ma fonti attendibili e vicine a Berlusconi rilanciano tutti i dubbi su un eventuale voto anticipato. Il Cavaliere si troverebbe nel pieno dell'inagibilità politica, con il partito ancora nel marasma, privo di delfino dato che Toti sarebbe ancora acerbo e una situazione dinastica (Marina o Barbara) di là da venire. In conclusione non è detto che al Cavaliere dispiaccia le urne nel 2015".

Martini – *La Stampa*: "Telefonate a Enrico e Silvio. Poi la decisione: me ne vado. Il Cavaliere: 'Per te porte aperte'. Da settimane il ministro De Girolamo vive con la sensazione di essere stata scaricata dai colleghi di Ncd. Berlusconi ha sempre mantenuto in rapporto con lei. Forze tornerà con altri deputati".

Cramer – *Il Giornale*: "Contatti con Berlusconi: ipotesi di ritorno in FI".

(15)

Ultimissime

L. ELETTORALE: RENZI, NON PUÒ SALTARE PER 0,5%

"Questa legge elettorale non può saltare per uno 0,5% ". Lo ha detto il segretario del Pd Matteo Renzi spiegando che "ci saranno tantissimi emendamenti, è ovvio, ci confronteremo su tutti lo scopo è trovare un accordo complicato ma possibile".

L. ELETTORALE: RENZI, SE SI AFFOSSA STOP LEGISLATURA

"Se si affossa" la legge elettorale "è difficile pensare a uno spazio di speranza per questa legislatura. Ma io sono ottimista". Lo ha detto il segretario del Pd Matteo Renzi a margine di un' iniziativa a Firenze.

L. ELETTORALE: RENZI, EMENDAMENTI? PRENDIAMO IL BUONO CHE VERRÀ

Con la riforma elettorale "si rafforza il rapporto tra cittadino ed eletti". Così Matteo Renzi in una conferenza stampa a Firenze. Emendamenti? "E' ovvio che ci saranno emendamenti, ce ne saranno tantissimi. Compito del Pd è quello di prendere il buono che viene dalle forze politiche".

L. ELETTORALE: RENZI, CHI DICE CHE È COME PORCELLUM È SU LUNA

Chi dice che la legge presentata è come il Porcellum "vive sulla luna". Lo ha detto il segretario del Pd Matteo Renzi durante una conferenza stampa a Firenze ricordando anche come con la nuova legge elettorale "ci sarà sempre una forza che vince, e che viene "rafforzato il rapporto fra cittadino ed eletto".

L.ELETTORALE: RENZI, SIAMO A BIVIO STRAORDINARIO

"Vanno bene gli emendamenti, ma con la consapevolezza che arriva dal fatto che gli italiani sono a un bivio straordinario". Lo ha detto il segretario del Pd Matteo Renzi riferendosi alla legge elettorale. "Per otto anni si è discusso - ha aggiunto - e in una settimana c'è stata una grande accelerazione".

GOVERNO: OK DIMISSIONI DE GIROLAMO. LETTA ASSUME INTERIM

Il presidente del Consiglio, Enrico Letta, ha accettato le dimissioni presentate dal ministro per le Politiche agricole, alimentari e forestali, Nunzia De Girolamo, e ha assunto l'interim del dicastero. Letta - prosegue una nota - ha inoltre convocato per questo pomeriggio a Palazzo Chigi i sottosegretari alle Politiche agricole, alimentari e forestali, Maurizio Martina e Giuseppe Castiglione.

GOVERNO, QUAGLIARIELLO: NOTIZIE SU DIMISSIONI PRIVE DI FONDAMENTO

"In merito alle notizie di stampa relative a mie imminenti dimissioni da ministro delle Riforme, dissi in tempi non sospetti che le dimissioni non si annunciano ma si danno. E io non ho intenzione di dare dimissioni". Lo dichiara il ministro per le Riforme costituzionali Gaetano Quagliariello.

EGITTO: FONTI MEDICHE, 86 I MORTI IN DUE GIORNI SCONTRI CAOS UCRAINA, PARTITO IANUKOVICH: 'INDIPENDENZA A RISCHIO'

Salito a 64 morti il bilancio delle vittime degli scontri in Egitto sabato scorso. Lo affermano fonti mediche. A questi si aggiungono i 22 di venerdì per un totale di 86, la maggior parte al Cairo, colpiti da armi da fuoco. In Ucraina intanto, il partito del presidente Ianukovich sostiene che "l'indipendenza è a rischio" e invoca l'intervento della procura generale contro le azioni dei parlamenti popolari. Bonino: posizione Ianukovich insostenibile.

(16)

Sondaggi

SONDAGGI A CONFRONTO: IL CENTRODESTRA (aggiornati al 27 gennaio 2014)

	FORZA ITALIA	NCD	LEGA NORD	FRATELLI D'ITALIA	ALTRI	TOTALE CDX
Ipr 24/01/2014	21	5,5	3,7	2,5	2,3	35
Ixè 24/01/2014	22,3	3,7	3,7	2,1	1,8	33,6
Tecnè 23/01/2014	24,3	4,4	3,1	3,1	1,9	36,8
Datamedia 22/01/2014	22	5	3,5	2	1,3	33,8
Ipsos 21/01/2014	22,7	6,4	3,5	2,5	0,3	35,4
Euromedia 20/01/2014	22	3,8	4,4	2,3	1,5	34
Swg 17/01/2014	20,8	3,8	5,2	2,8	1,4	34
Ispo 23/12/2013	20,3	7,1	3,5	2,2	1,2	34,3

SONDAGGIO EUROMEDIA – (20 gennaio 2014)

Vantaggio di 0,6 punti del Centrodestra sul Centrosinistra!

IL VOTO TOTALE ITALIA

PARTITI - LISTE	LEADER	Sondaggio					Sondaggio					diff.
		Europee	Politiche	Politiche	Europee	Politiche	2013		2014			
		Giugno '14	Aprile '14	Aprile '08	Giugno '09	Febbraio '13	Dicembre		Gennaio			
		13/06/2014	09-10/04/06	13-14/04/08	06-07/04/09	24-25/02/13	13/12/2013	20/12/2013	07/01/2014	10/01/2014	19-20/01/2014	
Forza Italia - Forza Silvio	S. Berlusconi	33,7	37,5	37,4	35,2	21,6	21,4	21,1	21,0	21,6	22,0	0,4
Nuovo Centrodestra	A. Alfano						3,6	3,5	4,1	3,9	3,8	-0,1
Lega Nord-3L	M. Salvini	5,0	4,6	8,3	10,2	4,1	4,3	4,1	3,9	4,5	4,4	-0,1
Fratelli d'Italia-Centrodestra Nazionale	I. La Russa					2,0	2,4	2,5	2,7	2,5	2,3	-0,2
Movimento per Alleanza Nazionale (La Destra+Io Sud+Fiamma Tricolore...)	F. Storace			2,4	2,2	0,7	1,4	1,5	1,0	1,0	1,0	0,0
Grande Sud+MPA+altri di centrodestra		1,2	0,9	1,1		0,9	0,3	0,3	0,4	0,5	0,5	0,0
TOTALE CENTRODESTRA		39,8	42,9	49,2	47,7	29,2	33,4	33,0	33,1	34,0	34,0	0,0
Partito Democratico	M. Renzi	31,1	31,3	33,2	26,1	25,4	28,0	28,8	29,2	29,5	29,1	-0,4
Sinistra, Ecologia e Libertà	N. Vendola				3,1	3,2	3,3	3,1	3,5	3,4	3,4	0,0
Altri di centrosinistra		0,5	3,1	1,4	0,5	0,9	0,6	0,6	0,6	1,0	0,9	-0,1
TOTALE CENTROSINISTRA		31,5	34,4	34,6	29,7	29,6	31,9	32,5	33,3	33,9	33,4	-0,5
UDC-Unione di Centro	P. Casini	5,9	6,8	5,6	6,5	1,8	2,6	2,3	2,5	2,5	2,5	0,0
Scelta civica-Con Monti per l'Italia	M. Monti					8,3	1,9	2,0	2,0	1,8	1,5	-0,3
TOTALE CENTRO		5,9	6,8	5,6	6,5	10,1	4,5	4,3	4,5	4,3	4,0	-0,3
Verdi-II sole che ride	A. Bonelli	2,5	2,1	3,1		2,3	1,4	1,4	1,4	1,4	1,3	-0,1
Movimento 5 stelle-Beppe Grillo.it	B. Grillo					25,6	22,5	22,0	21,0	21,4	21,8	0,4
Altri*		20,3	13,9	7,5	16,1	3,4	6,3	6,8	6,7	5,0	5,5	0,5
* Nella voce Altri è presente circa un 2% del Partito Comunista di Marco Rizzo												
SCHEDE BIANCA/NULLA							3,7	3,6	3,6	4,3	4,1	-0,2
INDICISI*							29,0	29,2	30,9	31,5	32,1	0,6
NON RISPONDE							4,4	4,0	4,0	4,2	4,5	0,3

19-20/01/14 - Rilevazione scientifica-statistica basata su dichiarazioni anonime



IIM

SONDAGGIO TECNE'
Vantaggio di 3,5 punti del Centrodestra sul
Centrosinistra!

TOTALE ITALIA - CAMERA	Sondaggio 23/01/2014	Sondaggio 16/01/2014	STORICO Politiche 2013
Forza Italia Nuovo Centro Destra Lega Nord Fratelli d'Italia Altri	<ul style="list-style-type: none"> • 24,3 • 4,4 • 3,1 • 3,1 • 1,9 	<ul style="list-style-type: none"> • 23,9 • 4,8 • 3,4 • 2,9 • 2,1 	<ul style="list-style-type: none"> • 21,6 (PDL) • 4,1 • 2,0 • 1,5
TOTALE CENTRO DESTRA	36,8	37,1	29,2
PD Sinistra, Ecologia e Libertà Centro Democratico + Altri	<ul style="list-style-type: none"> • 30,5 • 2,2 • 0,6 	<ul style="list-style-type: none"> • 30,3 • 2,5 • 0,6 	<ul style="list-style-type: none"> • 25,4 • 3,2 • 1,0
TOTALE CENTROSINISTRA	33,3	33,4	29,6
UDC - Unione di Centro Futuro e Libertà Scelta Civica	<ul style="list-style-type: none"> • 1,3 - • 2,6 	<ul style="list-style-type: none"> • 1,4 - • 2,4 	<ul style="list-style-type: none"> • 1,8 • 0,5 • 8,3
TOTALE CENTRO	3,9	3,8	10,6
MOVIMENTO 5 STELLE	22	21,2	25,6

Oggi abbiamo parlato di...

NOMI

Napolitano

Alfano

Berlusconi

Letta

Renzi

Brunetta

Romani

Fiori

Capezzone

Saccomanni

De Girolamo

Idem

Cancellieri

Vianello

Pupi Avati

TEMI

◆ **Vent'anni di Forza Italia**

◆ **92 milioni di consensi di**

Berlusconi

◆ **27 marzo**

◆ **Club Forza Silvio**

◆ **Italicum**

◆ **Messaggio alle Camere di**

Napolitano

◆ **Caso De Girolamo**

◆ **Ncd in frantumi**

◆ **Editoriale Renato Brunetta**

◆ **Imu-Bankitalia**

◆ **I disastri di Saccomanni**

◆ **La politica estera di Berlusconi**

◆ **RaiTre – “Masterpiece”**

◆ **Sondaggi Euromedia**

◆ **Sondaggi Tecne**

◆ **Sondaggi centrodestra**

I nostri must

JOBS ACT

Per approfondire leggi le Slide **532-535**
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

LEGGE ELETTORALE

Per approfondire leggi le Slide **558-565**
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

INTOSSICAZIONE DELLA SINISTRA

Per approfondire leggi le Slide **533**
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

EUROSCETTICISMI

Per approfondire leggi le Slide **443-444-449-458-463**
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

IL NOSTRO NEW DEAL

Per approfondire leggi le Slide **541-542-543-550**
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

IIM

Per saperne di più



Twitter ufficiale del Mattinale: @IlMattinale

Sito: www.ilmattinale.it

La grande speculazione

Per approfondire vedi il **link**
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12567

La guerra dei vent'anni

Per approfondire vedi il **link**
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12797

L'Osservatorio Renzi

Per approfondire vedi il **link**
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12659

Legge di stabilità

Per approfondire leggi le Slide
454-455-460-472-475-477
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

La congiuntura

Per approfondire leggi le Slide
536-540
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

Iva e Imu

Per approfondire leggi le Slide
170-278-316-319-388-392-403-454-460
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

IIM
